

Panel 15

Se vi sono donne di genio

Coordinatore Giovanni Destro Bisol
Università di Roma "La Sapienza"

Il panel è stato incentrato sullo sviluppo dell'antropologia fisica tra la fine dell'800 e l'inizio del'900 e le donne, con particolare riferimento alla storia italiana. Il titolo, "Se vi sono donne di genio", è volutamente provocatorio e per certi versi paradossale. Esso riprende un articolo omonimo pubblicato nel 1893 da Giuseppe Sergi, fondatore della Scuola antropologica romana, e riecheggia quello di un volume collettaneo recentemente pubblicato, riguardante personaggi, idee e momenti-chiave dell'antropologia italiana. Il paradosso sta nel fatto che proprio Sergi ha avuto l'occasione e il privilegio di lavorare insieme a una delle tante donne di genio di cui è costellata la storia del pensiero scientifico in Italia, Maria Montessori. Eppure non esitava ripetutamente a interrogarsi sull'argomento, esprimendo un parere negativo sulle potenzialità, anche genetiche, dell'intelligenza femminile. Idee e vicende storiche discusse nel nostro panel offrono uno spaccato delle radici antropologiche ed evolucionistiche dell'attuale concezione delle potenzialità intrinseche – anche sotto il profilo biologico – della donna. Elementi innovativi sono: l'accento posto sull'apporto femminile al settore medico-antropologico; l'enfasi prestata al lavoro svolto in tal senso dalla Montessori, generalmente ricordata solo come pedagogista; una rivisitazione dell'analisi di genere in ambito evolucionistico, a partire da Darwin.

Alessandro Volpone, Università di Bari

The Descent of Woman: la donna e il darwinismo.

L'evoluzionismo e l'antropologia hanno in parte esagerato l'apparente base naturale della differenza fra i sessi; e questo ha talvolta condotto a eccessi e paradossi non privi di conseguenze a livello culturale e sociale. Si tratta di "genuine" conclusioni scientifiche o di pre-giudizi?

Marco Capocasa e Fabrizio Rufo, Istituto Italiano di Antropologia, Roma, Italia e Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Sapienza Università di Roma, Roma, Italia

L'attualità dell'antropologia pedagogica di Maria Montessori

Nel 1905, gli *Atti della Società romana di Antropologia* pubblicarono una nota preliminare di Maria Montessori relativa alla pubblicazione di due ricerche condotte nelle scuole elementari di Roma dalle quali emergeva l'influenza di particolari fattori socio-culturali sulle prestazioni scolastiche dei giovani studenti. Anche una nostra recente indagine condotta fra gli studenti delle scuole superiori romane ha confermato l'esistenza di una stretta relazione fra ambiente socio-culturale e formazione scolastica, dimostrando così l'importanza di investimenti innovativi per la formazione dei giovani.

Marica Danubio, Istituto Italiano di Antropologia

Dai "Pigmei d'Europa" ai cambiamenti secolari delle variabili biologiche e le differenze di genere

Prendendo spunto dall'interpretazione di fine Ottocento delle variazioni individuali della statura osservabili nelle diverse popolazioni, intendo presentare l'interpretazione che gli antropologi ne hanno fatta dalla seconda metà del secolo scorso e che sta trovando un rilancio ai giorni nostri anche in altri settori scientifici, in particolare nell'ambito degli studi di storia economica. I risultati di questo nuovo approccio stanno stimolando le ricerche sull'approfondimento delle differenze di genere che sono emerse, su quanto esse siano il risultato di differenze biologiche o culturali.